

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-11-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	18/11/2019	10	Scuole e parchi chiusi per verifiche <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	18/11/2019	13	Curti - Protezione civile all'opera sul territorio per prevenire disagi <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	18/11/2019	14	Protezione civile, i gruppi si riuniscono <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	18/11/2019	16	Controlli agli impianti di sollevamento <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	18/11/2019	26	Sanità, ponte sott'acqua scuole aperte tranne una <i>Gennaro Di Biase</i>	7
MATTINO NAPOLI	18/11/2019	27	Ischia, le mareggiate cancellano le spiagge Laghi flegrei esondati <i>Massimo Zivelli</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	18/11/2019	4	In vacanza a Castellammare Cade un albero, gli distrugge l'auto <i>Redazione</i>	10
METROPOLIS NAPOLI	18/11/2019	6	Faito, la strada è pericolosa Scatta l'appello al prefetto <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	18/11/2019	3	Emergenza maltempo in tutto il Paese <i>Ester Castano</i>	12
ROMA	18/11/2019	3	Fango a Posillipo e voragini a Mergellina Transennata la strada e la pista ciclabile <i>Redazione</i>	13
ROMA	18/11/2019	4	Campania sotto l'acqua: l'agricoltura è in ginocchio <i>Redazione</i>	14
ROMA	18/11/2019	12	Maltempo, saltano i tombini e scoppiano le fogne <i>Redazione</i>	16
ROMA	18/11/2019	17	Viene giù l'albero: auto distrutta Crolla una finestra nella scuola <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	18/11/2019	17	Operazione Strade sicure Le attività dell'Esercito <i>Redazione</i>	18
MATTINO CASERTA	18/11/2019	25	Costa inondata, crolla l'impalcatura del castello <i>Vincenzo Ammalato</i>	19
MATTINO CASERTA	18/11/2019	25	Incubo pioggia danni e disagi <i>Giulio Sferragatta</i>	20
MATTINO SALERNO	18/11/2019	29	Il fiume Sarno rompe gli argini caos a Scafati = Il Sarno rompe gli argini, caos a Scafati chiusa piazza Vittorio Veneto in centro <i>Nicola Sposato</i>	22
NUOVA DEL SUD	18/11/2019	5	Dopo Venezia anche Matera <i>Redazione</i>	23
SANNIO QUOTIDIANO	18/11/2019	4	Maltempo, disagi in tutta la regione <i>Redazione</i>	25
SANNIO QUOTIDIANO	18/11/2019	11	"Alberi per il futuro", la pioggia non ferma gli attivisti <i>Redazione</i>	26
campanianotizie.com	17/11/2019	1	Piogge incessanti in Campania: evacuato hotel sul Lago Patria. Pesanti disagi nelle province di Caserta e Napoli <i>Redazione</i>	27
puglialive.net	17/11/2019	1	Bari - MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, FORTI RAFFICHE VENTO SPAZZANO VIA OLIVE; ALLERTA METEO IN PEGGIORAMENTO DA MARTED? <i>Redazione</i>	28
salernonotizie.it	17/11/2019	1	Meteo: le previsioni di oggi a Salerno. Allerta fino 20 di stasera <i>Redazione</i>	29
salernotoday.it	17/11/2019	1	Pioggia e vento: domenica di allerta a Salerno e provincia, i disagi <i>Redazione</i>	30
casertanews.it	17/11/2019	1	I Regi Lagni preoccupano dopo l'ondata di maltempo: si alzano i droni per verificare i danni <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	18/11/2019	22	Prepararsi all'emergenza La sfida della Protezione civile = Pronti per affrontare l'emergenza La sfida della Protezione civile <i>Pino Perciante</i>	32
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	18/11/2019	5	Ora Ora si si litiga litiga anche anche sul sul maltempo maltempo <i>Redazione</i>	33
noinotizie.it	17/11/2019	1	Puglia: maltempo, "olive spazzate via" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	35
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	18/11/2019	3	Nord contro Sud polemica anche sulle piogge C'è pure Di Maio <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-11-2019

QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	18/11/2019	3	Emergenza maltempo in tutto il Paese <i>Ester Castano</i>	37
QUOTIDIANO DEL SUD ED. VIBO VALENTIA	18/11/2019	13	Tutta l`esperienza dell`esercito <i>Redazione</i>	38

Anche il cimitero off limits per controlli dopo il maltempo. Un albero si inclina in piazza Crispi, intervengono i vigili

Scuole e parchi chiusi per verifiche

Golia: d'ora in poi minacce e insulti saranno inoltrati alla Polizia postale

[Redazione]

Anche il cimitero off limits per controlli dopo il maltempo. Un albero si inclina in piazza Crispi, intervengono i vi Scuole e parchi chiusi per verifiche Golia: d'ora in poi minacce e insulti saranno inoltrati alla Polizia posta AVERSA (Renato Casella) - Le condizioni meteo sono in miglioramento, ma scuole, parchi pubblici e cimitero resteranno chiusi oggi per verifiche. Lo ha deciso il sindaco Alfonso Golia con ordinanza firmata ieri, al termine di una riunione del Comitato operativo comunale di protezione civile. Il bollettino meteo della Regione Campania, si legge nell'ordinanza, prevede condizioni meteo avverse con "cielo molto nuvoloso o coperto, associato a precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio e isolato temporale di moderata intensità". Ieri mattina il maltempo ha imperversato, come già era successo nei giorni precedenti, e durante la riunione del Comitato si è deciso di disporre controlli su parchi, cimitero e scuole, prima della riapertura. Viene quindi disposta la chiusura di tutte queste strutture, "per consentire la verifica di eventuali danni che possono pregiudicare la sicurezza." degli stabili. Il cimitero sarà accessibile solo per "inderogabili operazioni di inumazione ". A causa del maltempo di questi giorni e del deflusso delle acque, su alcune strade si sono formate delle buche. I vigili urbani guidati dal comandante Stefano Guarino sono intervenuti inoltre per un albero inclinato in piazza Crispi. Nella giornata di domani saranno valutati i risultati delle verifiche e, se non emergeranno problemi, le attività dovrebbero riprendere regolarmente domani. E' stata inoltre rinviata la manifestazione in ricordo delle vittime della strada. Ieri, non appena si è diffusa la notizia della chiusura delle scuole, sono stati diffusi in rete messaggi benevoli nei confronti del sindaco (dopo gli insulti e le minacce dei giorni scorsi per la mancata chiusura) e Golia lia commentato: "Dalla prossima allerta meteo pubblicherò tutti i messaggi e i commenti che avranno questo tenore, senza oscurare i nomi. E saranno automaticamente trasmessi alla Polizia Postale e ai dirigenti scolastici. E' inutile ricorrere ai fake perché sia io che i miei collaboratori siamo nati prima di voi ". "E ' inutile - aggiunge il sindaco - die mi scriviate ad ogni allerta meteo. Pensate a studiare e ad andare a scuola". La chiusura di oggi "è stata decisa in coordinamento con la Provincia (che ha la responsabilità di diversi istituti in città) proprio perché, al momento in cui scrivo, non vi è alcuna allerta meteo. Approfitteremo di questa "tregua " per supervisionare le criticità e intervenire nelle urgenze ".RIPRODUZIONE RI SERVATA L'albero inclinato in piazza Crispi -tit_org-

Curti - Protezione civile all'opera sul territorio per prevenire disagi

[Redazione]

Curti - Protezione civile all'opera sul territorio per prevenire disagi CURTÍ - Il caponucleo della Protezione civile ien mattina ha informato che vista l'allerta meteo i volontari erano dislocati sul territorio comunale per prevenire disagi e aiutare i cittadini in caso di necessità. Hanno provveduto a liberare le cunette dal fogliame che si è accumulato a causa del maltempo e a presidiare le stradine del paese. -tit_org- Curti - Protezione civile all opera sul territorio per prevenire disagi

Pastorano Nel centro sociale Paolo Borsellino l'assemblea generale dell'intera sezione casertana. Russo: onorati di accogliere l'iniziativa Protezione civile, i gruppi si riuniscono

[Redazione]

Pastorano Nel ntro sociale Paolo Borsellino l'assemblea generale dell'intera sezione casertana. Russo: onorati di accogliere l'iniziati Protezione civile, i gruppi si riuniscom PASTORANO (mtp) Il Comune ha ospitato l'assemblea generale dei gruppi di Protezione civile dell'intera provincia di Caserta. L'iniziativa, svoltasi presso il centro sociale Paolo Borsellino, è stata fortemente voluta dal rappresentante provinciale dei nuclei comunali di Caserta, Pasquale Paciolla. All'assemblea hanno partecipato oltre il 50% dei rappresentanti dei nuclei comunali della Provincia, dove hanno avuto modo di manifestare tutte le varie problematiche presenti nei vari tenitori. Punto fondamentale dell'incontro è stata la formazione dei volontari, ossia lo spirito e le iniziative volte alla riapertura di una scuola di formazione regionale. "// Comune di Pastorano si è reso disponibile ma soprattutto onorato ad accogliere questa iniziativa", ha fatto sapere il primo cittadino Vincenzo Russo. L'amministrazione provinciale, in senso lato, deve svolgere infatti attività e compiti di protezione civile quali la previsione e la prevenzione delle situazioni di rischio, di qualsivoglia natura esse siano, di soccorso alla popolazione e di superamento dello stato di emergenza. Sulla base della normativa nazionale di riferimento vengono definiti di primo tipo quelli che possono esse re fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti e amministrazioni competenti in via ordinaria. Di secondo tipo, invece, quegli eventi che comportano l'intervento coordinato di più Enti competenti, in via ordinaria. Infine il terzo gruppo, dove rientrano le situazioni di rischio che non possono essere fronteggiate se non con mezzi e poteri straordinari. RIPRODUZIONE RISERVATA L'assemble generale della Protezione civile -tit_org-

Controlli agli impianti di sollevamento

[Redazione]

MARIGUANO MARIGLIANO (sr) L'amministrazione comunale targata Antonio Carpino sta monitorando costantemente il territorio a causa del maltempo, così da intervenire in caso di emergenza. I volontari della Protezione civile hanno effettuato controlli alle pompe di sollevamento, in particolare presso l'impianto in via Ponte dei Cani e in via Giannone. Dall'amministrazione rendono noto che nonostante le copiose precipitazioni delle ultime ore la situazione è al momento sotto controllo. I cittadini sono stati invitati a segnalare le eventuali criticità alle autorità competenti. Sono inoltre stati invitati ad agire con la dovuta cautela e senso di responsabilità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sanità, ponte sott'acqua scuole aperte tranne una

[Gennaro Di Biase]

Sanità, ponte sott'acqua scuole aperte tranne una I Gennaro Di Biase Napoli devastata dal maltempo. Allagamenti, sprofondamenti, tombini al vento, crolli di alberi e calcinacci, auto incastrate nel fango e decine di incidenti stradali. Anche ieri, gli interventi di vigili del fuoco, polizia municipale e protezione civile sono stati oltre 30. Sul Lungomare si è spaccata la pista ciclabile di via Caracciolo. Dall'avvallamento esce acqua di mare. La spiaggia della Rotonda Diaz è una discarica: montagne di plastiche. Per attraversare il ponte della Sanità, ieri mattina, sarebbe servita una gondola. Napoli come Venezia, dunque, ma senza canali. Allagati anche il sottopasso dei Ciliegi, via Stadera, Chiaiano, Pianura, Capodimonte, Riviera di Ghiaia, via Acton, la Doganella, il Centro Direzionale, Posillipo. Cardarelli. L'EMERGENZA La situazione è seria, tanto che il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha espresso la volontà di portare in consiglio dei ministri gli stati di emergenza chiesti da altri comuni e regioni. C'è un'allerta meteo in corso con regioni che stanno gestendo difficoltà come in Campania. Il bollettino è ampio, a parte la voragine su via Caracciolo: segnaletica distrutta al San Paolo, alberi a rischio in via Orsi, via Ortolani, muro franato al Moiriello, dissesti in via Enea, caduta calcinacci in vico Due Porte a Toledo, voragine in via Mandracchio, solaio crollato in via Trecia, richiesta chiusura della strada tra viale Colli Aminei e via Nicolardi per sprofondamento. Le leggi di bilancio dovrebbero guardare a questa come la vera esigenza nazionale - commenta il neo assessore al Verde, Luigi Felaco - per gli alberi si è intervenuti a Posillipo. Stiamo programmando gli interventi di monitoraggio urgente delle alberature delle aree scolastiche. Le strade collassano facilmente - dice Nino Simeone, consigliere comunale - Presenterò in Consiglio una denuncia per le condizioni dei cantieri aperti che causano continue voragini. Presenterò una mozione per chiedere al Governo, attraverso l'Anci, di investire per la messa in sicurezza del verde, aggiunge Marco Gaudini, consigliere comunale. Oggi, con l'allerta verde, scuole aperte, salvo problemi nei singoli plessi. La San Gaetano resta chiusa per il crollo di un albero. Aperti cimiteri e parchi, tranne il Virgiliano, a rischio. E la conta dei danni prosegue. RIPRODUZIONE RISERVATA STRADE IMPRATICABILI E ANCORA VORAGINI INTERROTTA LA PISTA CICLABILE SU VIA CARACCIOLO SEGNALI DIVELTI -tit_org- Sanità, ponte sott'acqua scuole aperte tranne una

Il maltempo

Ischia, le mareggiate cancellano le spiagge Laghi flegrei esondati

[Massimo Zivelli]

Il maltempo Ischia, le mareggiate cancellano le spiagge Laghi flegrei esondati Isola in ginocchio: l'acqua ha invaso Ai Maronti la sabbia è scomparsa piazze e strade, devastati lidi e negozi le onde si frangono sulla scogliera LA CONTA DEI DANNI Massimo Zivelli Non c'è tregua. Fra lidi rinomati e spiagge frequentatissime che sono andate quasi completamente distrutte e l'acqua alta che ha invaso il centro abitato e la zona del porto, la forte ondata di maltempo lascerà profonde ferite a Ischia. Non c'è questa volta emergenza idrogeologica nelle zone interne, ma la furia dei marosi che ha distrutto la grande spiaggia dei Maronti e, a nord-est, quasi del tutto risucchiato le spiagge di San Pietro, Lido e Mandra, causando anche una preoccupante alluvione in pieno centro storico a Ischia Ponte e sulla riva destra del porto, resta bene impressa negli occhi di tutti e nelle centinaia di foto che circolano sui social. Come accade a Venezia, anche a Ischia sono i forti venti di scirocco misti a libeccio a sostenere il sollevamento del livello del mare a volte anche oltre il metro di altezza: un fenomeno che si sta verificando sempre più frequentemente e che desta preoccupazione. L'acqua che sale sulla terraferma e la invade non solo allaga piazze, strade, vicoli, scantinati e attività commerciali indebolendone le strutture, ma allo stesso tempo trascina a terra tonnellate di alghe, fanghiglia e pietrisco. Lo stesso accade nella parte opposta: al porto borbonico, il principale scalo marittimo isolano, i venti che soffiano da sud-ovest riescono a sollevare il mare che forza la stretta entrata di questo antico lago vulcanico e si riversa oltre le banchine, creando grossi problemi a ristoranti e negozi, oltre che alla viabilità. Ma il vero colpo al cuore arriva dal disastro avvenuto lungo le coste. Alla baia dei Maronti l'arenile, fiore all'occhiello dell'isola per la sua esposizione a sud e alle sue dimensioni, è stato risucchiato dal mare in tempesta, con le onde che si infrangono oramai direttamente contro il costone roccioso. Il danno è enorme, se si pensa che alla metà degli anni '90 la spiaggia venne sottoposta ad una imponente e assai costosa opera di ripascimento e messa in sicurezza. Drammatica anche la situazione dei lidi: le spiagge di San Pietro, del Lido e della Mandra sono state devastate e i marosi arrivano a minacciare adesso perfino l'abitato. Al danno causato all'industria balneare e turistica ischitana si aggiunge quindi quello dei pericoli per chi abita a ridosso di una costa così bassa e senza grandi difese. **VENTORECORD** In ginocchio i Campi Flegrei. Sull'arenile di Miliscola due lidi sono stati letteralmente devastati dalle mareggiate. La spiaggia in quella zona non esiste più - dice Peppe Pugliese, sindaco di Monte di Procida e cittadino montese - ma sono stati ingenti anche i danni al porto di Acquamorta. Qui gli anemometri hanno fatto registrare punte di 113 km orari del vento, il valore più alto di tutta la provincia. Il porto di Baia, invece, si presentava come una discarica a cielo aperto. Il mare ha invaso la banchina scaricandovi di tutto: legname, molti oggetti di plastica, di gomma e tantissimi rifiuti. Letteralmente sommersa dall'acqua la zona dei Mazzoni e il Fusaro; a Pozzuoli il lago d'Averno è esondato nei pressi della Grotta di Cocceio e ai piedi del Tempio di Apollo perché il canale che collega il lago con il mare è letteralmente sommerso di rifiuti che non consentono il normale deflusso delle acque. Difficoltà anche nel quartiere delle Reginelle dove solo dopo l'intervento delle idrovore della protezione civile la gente è potuta uscire dalle proprie abitazioni. **L'ALBERGO** Da ieri mattina è chiusa al traffico la strada che circonda il lago Patria, esondato per le abbondanti piogge che hanno innalzato il livello delle acque di 30 centimetri. Acque che hanno raggiunto una struttura ricettiva che affacciata sul lago ha innalzato il livello di Fusaro e Averno anche per colpa dei rifiuti nei canali che ostacolano il normale deflusso eia proprio sulle rive. Così nella serata di sabato la polizia municipale è intervenuta sgomberando l'hotel, il bar, il ristorante. L'acqua è entrata sin dentro i cancelli della struttura rendendo pericolosa la permanenza dei clienti. Il vicesindaco Domenico Pianese parla di una concomitanza di fenomeni che sarebbe da ricercare nella fase di marea alta associata alle abbondanti piogge: l'acqua del mare sta confluendo verso il lago causandone l'esondazione. Nella fascia costiera sono diverse le aree che vivono problemi atavici in condizioni di maltempo: via Grotta dell'olmo, via Carrafiello, via Lago Patria, via Gelsi, che hanno

problemi legati al sistema fognario, sono divenute veri e propri fiumi in piena costringendo i residenti a barricarsi in casa. **LOSCOMBERO** Dieci famiglie sono state sgomberate ieri pomeriggio in via pre cauzionale dalle loro abitazioni di via Falconieri, ad Afragola dopo che una voragine si è aperta nel cortile di un edificio. Le incessanti piogge hanno determinato infiltrazioni in una preesistente cavità sotterranea formata dalla estrazione di materiale tufaceo avvenuta nel passato. Quella di ieri è stata una giornata nera per Afragola. La pioggia torrenziale caduta ha determinato anche l'allagamento del sottopasso che conduce alla stazione TAV con notevole disagio per centinaia di viaggiatori. Diverse le proteste anche dagli abitanti del quartiere Ferrarese, dove l'acqua ha invaso scantinati, negozi e piani bassi. (hanno collaborato Maria Rosaria Ferrara, Pasquale Guardasone e Domenico Maglione) **IS RIPRODUZIONE RISERVATA**

L'ACQUA ALTA Due immagini delta drammatica situazione di Ischia. In alto la baia dei Maronti flagellata da onde altissime che si infrangono ormai sulla scogliera: la spiaggia è stata letteralmente mangiata. Qui sopra il borgo di Ischia Ponte invaso dall'acqua Monte di Procida Devastata la zona del psitfl: canni alle stnittiire moderne e nuovissime, fané reatizzare daU'amiillnistrasHine ñĩãðøřà à pectii illesi fa. It mm è tempEsla ha dislrotID 1 è a Hlltala Afragola Baia Lago Patria **DICCI** fimiglie snnn statt à í àèàè dalk Im abltainil ñò che liei coffile deE lofu edificifl si è ajierta una voraghie, l'efineslma in ffiia zima uroatiozata seBüta sii cavita sutterranees Ulta oìscafica: cosi appariva il liiniioiiiare ieri mattiia, dopa che perll øàãå e entrato nel laoa, per un sinBolare giochi di ñâãããĩ ò tinta la nlli Il are il ha dtposilain rifiliti di ogni (enere. Danniconlrlbueido ad Innalzare I lixilo delli acalle di trenta cmlimtrri. ancnt al centra abitato,ðýĀ è ýãÅ alte strutturewSgonneratii un altirgi, praticabili le straille nella zana -tit_org-

San Leonardo**In vacanza a Castellammare Cade un albero, gli distrugge l'auto***[Redazione]*

o San Leonardo In vacanza a Castellammare Cade un albero, gli distrugge l'auto Un weekend a Castellammare di Stabia, ospite di un amico che gli fa parcheggiare l'auto in viale delle Puglie. Una breve vacanza decisamente sfortunata per un giovane che a seguito delle forti raffiche di vento che si sono verificate in città, ha dovuto fare i conti con un albero che s'è abbattuto proprio sulla sua vettura, provocando seri danni. Solo uno degli effetti del maltempo che nella giornata di ieri ha creato nuovamente disagi in tutta la città. Come al solito i più colpiti dalle piogge sono i residenti del quartiere Fontanelle, rione della periferia al confine tra Castellammare di Stabia e Pompei. Sono bastati pochi minuti di pioggia, ieri mattina, per provocare i soliti allagamenti che hanno impedito alle persone di uscire di casa, gli automobilisti a restare intrappolati all'interno dell'abitacolo. Uno scempio che si ripete ormai da decenni. Problemi seri anche per i contadini che hanno visto devastate le coltivazioni tra via Schito e via Fondo d'Orto. Anche in questa zona della periferia nord di Castellammare di Stabia, molte persone sono state costrette a non uscire di casa e alcuni residenti hanno dovuto fare i conti anche con gli allagamenti di garage e sotterranei. Chiusa a causa delle forti piogge, ieri mattina, anche via Ripuaria a causa dell'erosione del fiume Sarno. Due auto sono rimaste bloccate ed è stato necessario l'intervento dei volontari della Protezione Civile per portare in salvo le persone rimaste intrappolate negli abitacoli. Un bollettino che ancora una volta pone sul tavolo delle amministrazioni locali, provinciali e regionali, il tema della prevenzione, ormai dimenticata a Castellammare di Stabia. riproduzione riservata -tit_org- In vacanza a Castellammare Cade un albero, gli distrugge l'auto

Vico Equense | Maltempo Sull'ex Statale 269 cadono alberi inceneriti dai roghi 2017 e nessuno interviene Lettera del Pd cittadino per invocare interventi: Fare qualcosa contro l'emergenza

Faito, la strada è pericolosa Scatta l'appello al prefetto

[Redazione]

Vico Equense Maltempo Sull'ex Statale 269 cadono alberi inceneriti dai roghi 2017 e nessuno interviene Lettera del Pd cittadino per invocare interventi: Fare qualcosa contro L'emergenza Faito, la strada è pericolosa Scatta l'appello al prefetto Salvatore Dare VICOEQUENSE La strada che conduce al Monte Faito, l'ex Statale 269, è ancora aperta. Ma è tremendamente pericolosa. Perché ci sono numerosi alberi, molti dei quali inceneriti dagli incendi dell'estate di due anni fa, che rischiano di crollare da un momento all'altro. Lo hanno accertato anche i vigili del fuoco nel corso di un sopralluogo effettuato a metà della scorsa settimana. Ma nessuno al momento ha emesso un'eventuale nuova ordinanza con cui si possa vietare il transito in entrambi i sensi di marcia. Quindi, chi si trova a transitare lungo l'ex Statale, lo fa dovendo affrontare una possibile situazione rischiosa. I precedenti sono tutt'altro che incoraggianti: nel giro di pochi giorni, ci sono stati due cedimenti di alberature situate nelle immediate vicinanze della carreggiata. Soltanto per un miracolo, non c'è stata la tragedia visto che un'automobile fu colpita da una pianta rovinosamente caduta sull'asfalto e che colpì la parte anteriore della vettura con tre donne (una signora al volante e le due figlie) scampate alla tragedia. Bisogna fare in fretta e risolvere l'impasse burocratico che permane sulle responsabilità. Il Comune di Vico Equense, così come un'associazione del territorio, ha inviato recentemente una diffida a Regione Campania, Città Metropolitana ed ente parco dei Monti Lattari. Motivo? Provvedere alla messa in sicurezza della zona. Ma evidentemente il Comune non ha poteri in materia. La proprietà del Faito è divisa tra Regione Campania e Città metropolitana e la gestione del patrimonio arboreo è in capo proprio all'ente parco. Di più, c'è anche l'esito della riunione dello scorso 30 ottobre al termine della quale si era comunque riconosciuta in capo al parco dei Lattari la titolarità degli interventi. Ma a dispetto di questo ingorgo istituzionale c'è bisogno di muoversi. Lo evidenzia il direttivo del circolo cittadino del Partito democratico guidato dal segretario Tommaso de' Gennaro. I dem, nelle ultime ore, hanno deciso di scrivere una note urgente rivolta al sindaco di Vico Equense Andrea Buonocore e al prefetto di Napoli Carmela Pagano invocando l'intervento della protezione civile regionale. Nelle ultime settimane le avverse condizioni del tempo hanno provocato situazioni di particolare disagio e pericolo alla popolazione residente sul Paito - si legg'e nella lettera - Tale situazione si sta prolungando oramai già da alcune settimane e sino ad oggi gli interventi delle strutture di protezione civile del Comune, considerata anche l'entità degli interventi da effettuarsi, non sono stati sufficienti a restituire una qualsiasi normalità a quel territorio. C'è di più: Sono previste condizioni meteorologiche particolarmente avverse anche nei prossimi giorni - chiosano i dem - Si sono registrati smottamenti e il crollo di piante (la gran parte bruciate dagli incendi del 2017) che hanno invaso le strade e che sono precipitate a ridosso delle abitazioni rischiando di provocare vittime (una pianta ha colpito un'auto in transito) oltre che ingenti danni materiali. Senza dimenticare che frequentemente si registrano ammanchi nella erogazione della energia elettrica. Ecco perché il direttivo del circolo Pd di Vico Equense chiede l'intervento della protezione civile regionale: Si ritiene che sia necessario attivare una struttura operativa dotata di mezzi e di risorse sufficienti per affrontare una situazione di emergenza di tale entità che fra l'altro ha completamente isolato gli abitanti di quella zona territorio. -tit_org- Faito, la strada è pericolosa Scattaappello al prefetto

Emergenza maltempo in tutto il Paese

[Ester Castano]

Criticità in Toscana ed Emilia, toma l'acqua alta a Venezia di MILANO - Il maltempo non da tregua all'Italia. Temporalità e bombe d'acqua si sono abbattute sul Paese, destando preoccupazione nelle città a ridosso di fiumi e torrenti. La Protezione civile ha dispiegato forze da nord a sud ed è iniziata la conta dei danni. La ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ha annunciato di essere pronta a dichiarare lo stato di eccezionale avversità atmosferica. Servirà - ha spiegato - ad attivare gli strumenti del Fondo di solidarietà nazionale, a partire dalla sospensione delle rate dei mutui e dei contributi previdenziali per le imprese agricole. Nel Veneto, tra le regioni più colpite, l'allerta resta arancione almeno sino alle 20 di lunedì. Per tutta la giornata di martedì a Venezia è prevista marea sostenuta con picchi di 110 centimetri. Piazza San Marco, come anche le scuole, è stata riaperta. Grazie al lavoro di tutti sarà possibile tornare a transitare, stiamo riposizionando le passerelle, ha commentato il sindaco Luigi Brugnaro. Ma la situazione è drammatica anche oltre il dramma di Venezia, ha affermato il governatore veneto Luca Zaia. E' atteso un miglioramento del tempo", ha avvertito, nonostante ciò "l'emergenza è tuttora in atto. Le precipitazioni continuano a concentrarsi nelle aree alpine e prealpine, causando allagamenti e frane. Sulle Dolomiti il lago Alleghe, in provincia di Belluno, è a 10 centimetri dalla capacità massima. Disagi in Emilia Romagna, dove da sabato è allerta rossa, e in Toscana. Fino alla mezzanotte di lunedì è allerta rossa in Valdarno inferiore, nel Livornese e nel Grossetano. Sulla costa si registra un mare molto mosso. Nel capoluogo, a Firenze, è transitato il colmo di piena del fiume Arno, la più importante dal 1992, ha sottolineato il sindaco Dario Nardella. In Alto Adige è caos neve. Sono oltre 12.500 le utenze senza corrente. Domenica mattina una valanga ha raggiunto il comune di Martello, in provincia di Bolzano, danneggiando alcune case. Il presidente altoatesino Arno Kompatscher ha invitato la popolazione a "restare a casa" e a evitare viaggi inutili, passeggiate e escursioni. Scuole e asili saranno chiusi per tutta la giornata di lunedì. Nel Lazio il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale è al lavoro senza sosta da sabato per limitare il più possibile le emergenze. Per tutto il fine settimana le squadre hanno operato h24 sia su strada che sul verde per la rimozione di rami, alberi e detriti e per gestire le richieste di intervento. La paura non risparmia la Campania. A Caserta restano chiuse le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. Si sono verificati fenomeni meteorologici avversi con forti piogge e raffiche di vento di notevole intensità che hanno provocato in diverse zone della città allagamenti, smottamenti, cadute di rami e sradicamenti di alberi -tit_org-

LA COSTA PARTENOPEA FLAGELLATA DALLO SCIROCCO

Fango a Posillipo e voragini a Mergellina Transennata la strada e la pista ciclabile

[Redazione]

LA COSTA PARTENOPEA FLAGELLATA DALLO SCIROCCO NAPOLI. Mergellina, Posillipo e tutta la parte di Lungomare che arriva fino in via Acton hanno subito i danni maggiori da quest'ultima ondata di maltempo che ha accoppiato piogge torrenziali a mareggiate e onde alte dovute allo scirocco. A Mergellina, nella zona adiacente l'imbarcadero per le isole, è stata chiusa una parte di pista ciclabile e di marciapiede a causa di uno smottamento che si è verificato a bordo costa. Un buco di piccole proporzioni, ma talmente profondo che lasciava intravedere il mare, si è aperto lasciando sconcertati i tecnici della Protezione civile che sono immediatamente intervenuti. Pochi metri più avanti, all'altezza del Consolato Americano, le piastrelle di copertura del marciapiede sono state divelte dalla forza del mare finendo in mille pezzi e mettendo a repentagli anche la sicurezza della pista ciclabile che, ieri pomeriggio, era sorvegliata da una pattuglia della polizia municipale anche se davvero in pochi si sarebbero avventurati a piedi con quelle condizioni climatiche figuriamoci in bici. E per finire via Posillipo, è stata nuovamente invasa da un fiume di fango che scendeva dal canalone di Villanova: Sono furiosi - ha commentato Francesco De Giovanni, presidente della I Municipalità - da anni chiedo di potare gli alberi, di adeguare e pulire le fogne, di fare manutenzione a pali della luce, strade, marciapiedi e scuole. Sarei comunque felice se ora si facesse sul serio, cosa di cui dubito visto la mancanza di risorse e di capacità da parte del Comune. -tit_org-

Da Caserta ad Avellino, Benevento e Salerno, danni

Campania sotto l'acqua: l'agricoltura è in ginocchio

[Redazione]

EMERGENZA Da Caserta ad Avellino, Benevento e Salerno, danni ingenti alle colture. Straripa il Volturno, una donna tratta in saiv Campania sotto l'acqua: l'agricoltura è in ginocchi CASERTA. Danni e gravi disagi in diversi comuni della provincia di Caserta per il maltempo che sta flagellando la Campania da oltre 48 ore. A Casertavecchia, momenti di paura per il crollo di alcuni alberi lungo la Panoramica. Lo stesso sul litorale domitio tra Castel Voltumo e Mondragone la pioggia, lo straripamento del fiume Volturno e di diversi canali hanno mandato in tilt il centralino dei vigili del fuoco e della protezione civile. I pompieri sono intervenuti a Villa Litemo dove hanno salvato una donna da un'inondazione, la sua casa di campagna era circondata dall'acqua. Nella pianura dell'area alifana, da Piedimonte Matese fino a quella caiatina si registrano gravi danni alle campagne. Coldiretti riferisce di campi allegati e stalle distrutte. Il direttore Giuseppe Miselli, d'intesa con il presidente Manuel Lombardi in una nota riferisce che è in corso un monitoraggio costante degli effetti della bomba d'acqua sui terreni e sulle strutture aziendali. Gli agricoltori - dichiara ancora Miselli - evidenziano una situazione resa ancora più drammatica dallo straripamento dei canali di irrigazione, in assenza di lavori di pulizia per rimuovere le ostruzioni e favorire il deflusso delle acque. Stiamo lavorando senza sosta per dare sostegno alle imprese. Nelle prossime ore annuncia Manuel Lombardi - invieremo un primo dossier dei danni alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione. Attendiamo che la pioggia dia una tregua per tracciare una stima, ma siamo sull'ordine delle migliaia di euro. Su una sola azienda zootecnica, presa a campione, abbiamo stimato danni per 40mila euro. Al momento le situazione più critica si segnala in tutto l'alto casertano e nei comuni Villa Litemo, Capua, Pignataro Maggiore, Castel Voltumo, Santa Maria la Fossa, Sessa Aurunca e Mondragone. A San Potito Sannitico nei pressi della nuova sede della Comunità Montana da giorni che è straripato un torrente e ci sono gravi problemi alla circolazione stradale. L'acqua ha invaso e distrutto le colture orticole in pieno campo, ma ha anche danneggiato irrimediabilmente le scorte di fieno, paglia ed erba medica destinate all'alimentazione dei capi di bestiame, in particolare bu- falini. Oltre all'ingente massa d'acqua riversata a terra, a fare ulteriori danni è stato il vento forte che ha scoperchiato i tetti delle stalle, abbattuto alberi e divelto recinzioni. Colpito anche il comparto tabacchicolo, con infiltrazioni che hanno colpito i depositi dove erano conservate foglie lavorate e pronte alla consegna nelle manifatture. L'area interessata dal fenomeno è vastissima con migliaia di ettari coinvolti. Infiltrazioni d'acqua in diverse scuole, la materna San Leo a Sessa Aurunca, che è stata colpita da un fulmine, oggi, come annunciato dal sindaco, rimarrà chiusa. Scuole chiuse per il maltempo anche a Caserta e in altri centri della provincia, come Aversa, Lusciano e Santa Maria Capua Vetere. Nel capoluogo il sindaco Carlo Marino ha deciso di tenere chiuse anche le scuole di ogni ordine e grado per permettere le verifiche nei plessi a tecnici comunali e vigili del fuoco. Il maltempo ha già provocato danni ad istituti della città: venerdì i carabinieri hanno sequestrato d'urgenza, su ordine della Procura di Santa Maria Capua Vetere, l'istituto comprensivo De Amicis, per permettere la messa in sicurezza del tetto dopo le infiltrazioni d'acqua in aule e bagni avvenute a causa del maltempo. La scuola è stata dissequestrata e i lavori sono partiti. Istituti chiusi anche ad Aversa, come deciso dal sindaco Alfonso Golia, che il 6 novembre scorso, quando scelse di tenere aperte le scuole nonostante l'allerta meteo, fu duramente offeso e minacciato su Facebook dagli studenti. La pioggia e il vento forte continuano a causare danni provincia di Avellino, con i vigili del fuoco impegnati su più fronti. A Monterforte Irpino, in via Torone si è registrata la caduta di un palo della Telecom. Sul raccordo autostradale Avellino-Salerno, all'altezza dell'uscita di Solofra, un grosso albero si è abbattuto sulla strada. Anche a Venticano si registrano alberi caduti a causa del maltempo, tra cui uno di grosse dimensioni nei pressi dello stadio. Vari disagi si registrano ad Atripalda dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nei pressi di alcuni palazzi per rimuovere lamiere e altri oggetti pericolanti che il vento aveva divelto. Attimi di paura nel popoloso quartiere di Quattragrane, ad Avellino, dove il vento ha letteralmente abbattuto un'impalcatura. L'episodio si è verificato in via

Acciani in cui sono in corso i lavori di ristrutturazione di alcuni palazzo di edilizia pubblica. Uno degli edifici era interessato da interventi per la rimozione dei pannelli di amianto dai tetti. Il forte vento che, da ieri mattina, sta interessando il capoluogo, ha sradicato l'impalcatura che copriva una facciata di tré piani facendola volare giù. Non si registrano feriti. Sul posto, oltre alle forze dell'ordine, si sono recati i Vigili del Fuoco del comando di Avellino che hanno avviato le operazioni per mettere la zona in sicurezza. A Battipaglia, grosso centro del Salernitano, due ragazzini di 15 anni sono finiti in ospedale dopo che un fulmine si è abbattuto sul campo di calcio dove stavano per rientrare per disputare il secondo tempo della partita. Gli accertamenti svolti al nosocomio avrebbero dato esito negativo. Il fulmine è caduto ad una quindicina di metri dai giovani calciatori, provocando comunque un'onda d'urto. Il fatto è successo intorno alle 11 di ieri mattina e la partita era tra Battipaglia Calcio e Pasquale Foggia Academy del campionato regionale under 16. La gara è stata sospesa. La società Asd Battipaglia Calcio, sui social, spiega che il nilmine fortunatamente non ha colpito nessuno, ma due ragazzi che erano nelle vicinanze sono stati interessati cadendo a terra. Adesso sono ancora in ospedale sotto osservazione, ma sono fuori pericolo. La polizia del commissariato di Battipaglia sta seguendo la vicenda per il coinvolgimento di minori. -tit_org- Campania sottoacqua:agricoltura è in ginocchio

**A Miliscola la mareggiata fa "indietreggiare" la linea di costa di circa due metri
Maltempo, saltano i tombini e scoppiano le fogne**

[Redazione]

MONTE DI PROCIDA/POZZUOLI/QUARTO A Miliscola la mareggiata fa "indietreggiare" la linea di costa di circa due metri Maltempo, saltano i tombini e scoppiano le fogne DI GENNARO D'ORIO MONTE DI PROCIDA/POZZUOLI/QUARTO. Strade come torrenti di acqua, fango e detriti. Tombini saltati e fogne implose. L'ennesima giornata (e nottata precedente), di forte maltempo, quella di ieri, ha messo in ginocchio l'area flegrea ed il litorale domitio. IL SINDACO di Monte di Procida, come appena pubblicato, è stato lungimirante nell'attivare il Centro Operativo Comunale (Coc), a fronte anzitutto del superamento delle soglie pluviometriche e conseguente passaggio allo stato di allarme. Scenario apocalittico, quello verificatosi a Miliscola, al confine con Bacoli. La violenta mareggiata ha fatto arretrare la linea di costa dai "normali" 8/10 metri rispetto al mare, addirittura a un paio di metri. Le strutture e le attrezzature di due stabilimenti balneari del posto sono andate letteralmente "risucchiate" dall'acqua e distrutte. Incalcolabili i danni. Stesse, gravi criticità si sono registrate presso il porticciolo di Acquamorta, appena reduce si può dire da urgenti lavori di consolidamento e sistemazione. Anche qui si valutano i danni. Le raffiche di vento, che avrebbero raggiunto i 100 chilometri orari, hanno "eroso" polvere e lapilli da diversi costoni tufacei, come quello di Montegrillo, spingendoli addirittura verso il centro cittadino. A BAGOLI danni della mareggiata, ieri notte, anche al porto di Baia, via Molo di Baia, via Lucullo e traverse varie. L'acqua ha invaso la zona dei Mazzoni al Fusaro, rendendola impraticabile. I tombini sono scoppiati, con liquami fognari che si sono riversati sulla sede stradale. Il traffico è andato letteralmente in tilt, fino a via Cuma e ad Arco Felice Vecchio. Tantissime, sono state le segnalazioni e relativi commenti sui social. A QUARTO sono esondate le vasche "fantasma" di Cuccaro e Pantaleo, che hanno "vomitato" tutt' intorno liquami, fango e rifiuti, che le ostruivano e continuano a "tapparle". Un vero e proprio scempio idrogeologico. Il sindaco Sabino ha convocato, immediatamente, il Coc e la Protezione Civile, per tutto quanto da farsi in emergenza. ALLAGAMENTI e fiumi di fango, anche a Pozzuoli (via Solfatara, via Napoli, piazzetta Santa Maria al centro storico, Monterusciello e Licola). Un blackout elettrico alla centrale ex Enel e guasti alla rete locale, hanno mandato in tilt l'erogazione della corrente, dalle 4 circa della notte fino alle 16 di ieri pomeriggio, in varie zone della parte alta di Pozzuoli, specie tra via Campana, via Vecchia Campana, Cigliano e via Celle, con conseguenti, gravi disagi per diverse centinaia di residenti. I LAGHI. Quello d'Avemo, come spesso accade in questi tempi e a seguito di nubifragi, è e resta "in fibrillazione", rischia di esondare. Straripa invece il lago Patria, con la via omonima, nella curva presso il Parco Mazzola, praticamente sommersa da 70 centimetri d'acqua. Chiusa la "Circumlago". Inondati, ancora una volta, i terreni intorno al bacino lacustre. -tit_org-

**Maltempo, sfiorato il dramma in viale delle Puglie. Al rione Fontanelle le case invase dall'acqua
Viene giù l'albero: auto distrutta Crolla una finestra nella scuola**

[Redazione]

CASTELLAMMARE Maltempo, sfiorato il dramma in viale delle Puglie. Al rione Fontanelle le case invase dall'acqua. Viene giù l'albero: auto distrutta. Crolla una finestra nella scuola. CASTELLAMMARE DI STABIA. Tragedia sfiorata in viale delle Puglie; l'esondazione del Samo che ha reso critica la situazione in via Ripuaria; la periferia Nord sott'acqua; una finestra caduta all'interno di una scuola e l'emergenza nel rione Fontanelle con numerose abitazioni invase dall'acqua. Anche ieri a causa del maltempo è stata una giornata difficilissima a Castellammare e in generale in tutta l'area stabiese. In città i danni del maltempo sono stati notevoli. La pioggia e il vento forte hanno provocando grossi problemi soprattutto ieri mattina, senza risparmiare né il centro né la periferia. L'episodio che poteva avere le conseguenze più gravi è senz'altro quello accaduto in viale delle Puglie, dove un'auto in sosta è rimasta distrutta dopo essere stata colpita dal crollo di un grosso albero. Per fortuna all'interno della vettura non c'era nessuno, dunque non si sono registrati feriti. Scattato l'allarme, sul posto sono prontamente giunti i vigili del fuoco che si sono messi all'opera per rimettere in sicurezza l'intera area. Disagi simili anche al cimitero, dove un albero è finito sulle tombe. Molte le segnalazioni giunte dai residenti per gli allagamenti e infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni. Da questo punto di vista la situazione più critica si è segnalata al rione Fontanelle, dove l'acqua ha invaso gli scantinati e le abitazioni poste ai piani più bassi, senza risparmiare neanche i negozi e provocando forti malumori tra i commercianti colpiti. Sotto accusa il funzionamento non ottimale del sistema fognario. In azione fin dalle prime luci dell'alba i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco. Per tutta la serata di ieri sono rimasti attivi i gruppi di Protezione Civile assieme alle forze dell'ordine per fronteggiare eventuali emergenze. L'esondazione del Sarno ha creato i "soliti" e noti problemi nella zona di via Ripuaria, mentre i danni del maltempo si sono fatti sentire anche in alcune scuole. Il vento forte ha provocato il cedimento di una finestra all'interno dell'istituto ex Seminario. Anche qui la fortuna ha aiutato ad evitare che qualcuno potesse restare ferito. Ieri, infatti, era domenica e la scuola era ovviamente chiusa. Il Comune è stato prontamente avvertito dell'accaduto, ma le lezioni oggi si terranno regolarmente. Proprio il Comune ieri ha monitorato costantemente la situazione su tutto il territorio comunale. La finestra caduta nella scuola ex Seminario -tit_0rg- Viene giù l'albero: auto distrutta. Crolla una finestra nella scuola

Incontro a Nicotera Marina

Operazione Strade sicure Le attività dell ` Esercito

[Redazione]

a Operazione Strade sicure Le attività dell'Esercito Azione informativa rivolta al gruppo della Protezione civile NICOTERA I militari dell'Esercito italiano, Gruppo Tattico Calabria, impegnati nell'operazione "Strade sicure", sono stati ospitati presso la sede di Nicotera Marina, dal gruppo cittadino della ProtCiv. I soldati coadiuvati dal tenente colonnello Ivano Borserini, hanno organizzato, per l'occasione, un corso teorico-pratico, "Esercito italiano nelle pubbliche calamità". Presente all'incontro l'assessore all'ambiente Marco Vecchio e, in rappresentanza della Prefettura, il vicecapo di gabinetto, Sergio Raimondo. Durante l'incontro sono state illustrate le varie operazioni che le Forze Armate mettono in campo durante le emergenze. Coinvolgenti sono state le testimonianze dei militari che hanno raccontato la propria esperienza durante le calamità verificatesi lo scorso anno nel Bellunese, sottolineando l'importanza della sinergia e della collaborazione che viene a crearsi tra esercito e volontari della ProtCiv. Raimondo, invece, ha ricordato le tragiche giornate dell'alluvione di Vibo Marina e della frana di Maierato durante le quali ha fornito il proprio contributo istituzionale gestendo l'emergenza. Il percorso formativo pratico al quale hanno partecipato anche i componenti delle "Guardie ecozoofile AnpanaGepa" di Vibo, ha riguardato un'esercitazione sull'avvicinamento degli elicotteri. O.S. -tit_org- Operazione Strade sicure Le attività dell Esercito

Costa inondata, crolla l'impalcatura del castello

[Vincenzo Ammaliato]

Costa inondata, crolla l'impalcatura del castello IL LITORALE Vincenzo Ammaliato Sulla costa domiziana i rumori della pioggia che cade insistente da due settimane e del vento che soffia forte da venerdì, per un attimo al centro storico di Castel Volturno sono stati superati da un tonfo estremamente violento. Grosso spavento ieri pomeriggio quando è caduta parte dell'impalcatura che cinge da oltre dieci anni le mura del vecchio castello sulla foce del fiume che dà il nome alla città litoranea. L'assoluta mancanza di manutenzione da quando furono installati i ponteggi e il maltempo degli ultimi giorni hanno fatto implodere parte dell'impianto, facendo crollare sulla sponda del fiume centinaia di chili di ferro. Fortunatamente in quel momento, seppure orario pomeridiano, per strada non c'era nessuno e quindi non si è registrata alcuna tragedia. Sul posto è intervenuta la polizia municipale per verificare i danni e redigere un primo verbale. L'area è stata delimitata ma si dovrà rapidamente mettere in sicurezza. Soprattutto, si dovrà capire la restante parte dell'impalcatura, quella che dà sul centro urbano, se resisterà ai venti che il meteo ipotizza soffieranno ancora a lungo sulla costa casertana, piuttosto se cadrà anche questa mettendo a rischio la sicurezza della gente del centro storico. Ma paura e disagi non si registrano solo al centro storico. Anzi. Nelle località di Destra Volturno e Bagnara la gente del luogo sta imparando a convivere con il delirio e con acqua alta di quasi mezzo metro fra viali e cortili. Qui gli stivali di gomma sono diventati l'elemento caratterizzante delle ultime due settimane: Le ferramenta della Domiziana ne stanno vendendo a centinaia e la gente dei quartieri interessati dai singolari disagi se non li porta al piede di fatto non può uscire di casa. In questa parte del litorale, abitato da migliaia di famiglie, le piogge degli ultimi giorni e le contestuali mareggiate che fanno avanzare di centinaia di metri il mare dalla linea di costa stanno inondando ogni cosa, con strade e cortili che sono diventati degli acquitrini. Eppure, nonostante il delirio con interi viali isolati, lampeggianti e pettorine della protezione civile in zona ancora non se ne vedono. Ci aveva provato una settimana fa la protezione civile locale di Capua, intervenendo con delle pompe di aspirazione, ma aveva dovuto fare marcia indietro perché la massa d'acqua era notevole rispetto agli impianti a disposizione. La protezione civile regionale, invece, ha messo a disposizione del Comune di Castel Volturno di motopompe, che sono in funzione da sabato. Alcuni viali sono stati liberati dall'inondazione, ma l'area interessata dall'acqua alta è troppo estesa e la pioggia continua a cadere con insistenza. E non solo quella. Le mareggiate stanno flagellando un lato di litorale già soggetto all'erosione della costa. Il mare è arrivato fin sotto le fondamenta delle strutture dei lidi e si temono crolli. Primi cedimenti si sono registrati al Lido La Pace di Bagnara. Insomma, la situazione a nord di Castel Volturno è decisamente preoccupante e il meteo prevede ancora altri giorni di pioggia e vento. Castel Volturno già è in ginocchio, ne potrebbe uscire messa veramente male. **Â RIPRODUZIONE RISERVATA** Hanno collaborato: Gabriella Cuoco, Sarà Cariisene, Livia Fattore, Fabio Mencocco, Fabrizio Amone, Anna Maria Grippo -tit_org- Costa inondata, crolla l'impalcatura del castello

Incubo pioggia danni e disagi

[Giulio Sferragatta]

Incubo pio danni e disagi ^Allagamenti e alberi caduti ^Scuole chiuse per oggi Problemitutta la provincia Resta l'allerta post-nubifragio LA Giulio Sferragatta Il maltempo non da tregua al Casertano. Anche ieri, sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile, chiamati spesso a sostituirsi ai tecnici delle amministrazioni locali. Sottopassi allagati e strade impraticabili per la formazione di abbondanti ristagni - compiaci anche le forti precipitazioni dei giorni scorsi - hanno pagato gli effetti di un'inadeguata attività di manutenzione delle caditoie e delle condotte fognarie, con i volontari spesso costretti, in assenza degli organi municipali o provinciali competenti, a liberare le reti idrauliche rimaste intasate dal fango, dai rifiuti e dal fogliame. La pioggia non ha risparmiato neppure qualche abitazione, tra Pietramelara e Santa Maria La Fossa, con sottoscala e cantinole finite ostaggio dell'acqua e della melma. A Capua, una famiglia - che aveva necessità di alcuni farmaci e che non poteva raggiungere il centro urbano a causa dell'allagamento di un sottopasso in via delle Lucciole - è stata raggiunta dagli uomini della protezione civile con un gommone, poco dopo la mezzanotte di ieri. Diversi gli alberi caduti per effetto delle forti raffiche di vento, che hanno interessato il Casertano soprattutto nel corso della mattinata. Resta alta l'attenzione per il fiume Voltumo, che ha registrato - in questo ultimo weekend - un incremento del suo livello di circa due metri rispetto a quello ordinario.. CASERTA Pochi disagi ieri per gli abitanti della città di Caserta. Nonostante la pioggia incessante per l'intera giornata, non si sono registrati interventi straordinari della polizia municipale legati al maltempo. Alcune strade cittadine si sono allagate a causa del maltempo di sabato e di ieri: è il caso, questo, di piazza Garibaldi dove il transito delle auto è reso difficoltoso a causa dell'acqua che ha invaso l'intera carreggiata. Se dal punto di vista dei sottopassaggi non si sono registrati allagamenti, lo stesso non si può dire per la strada panoramica che collega la città di Caserta a Casertavecchia. In questo caso, infatti, il maltempo ha causato diverse frane che hanno costretto alla chiusura la strada fino a data da definirsi. LE SCUOLE Scuole chiuse oggi ad Aversa, mentre parchi pubblici e cimitero cittadino lo sono già da ieri a causa delle pessime condizioni meteo. Il sindaco Alfonso Golia, per la prima volta da quando ricopre la carica di primo cittadino, ha ceduto all'allerta meteo della Protezione Civile regionale. Nonostante la bomba d'acqua che ieri, nella mattinata, si è abbattuta sulla città, non vi sono state particolari criticità. Sospesa anche la zona a traffico limitata di via Roma per non creare difficoltà ulteriori agli automobilisti, anche in considerazione del fatto che non sono tantissimi quelli che scelgono di passeggiare con queste condizioni atmosferiche. Scuole chiuse anche nella vicina Gricignano di Aversa, dove il sindaco Vincenzo Santagata ha disposto anche la chiusura della villa comunale per timore della caduta di alberi o rami. VALLE DISUESSOLA Il maltempo continua a mettere in ginocchio l'intero territorio della Valle di Suessola. Da Cervino fino a San Felice a Cancellò, passando per Santa Maria a Vico e Arienzo, nella giornata di ieri sono stati numerosi i disagi riscontrati sia per gli automobilisti che per i residenti. La Nazionale Appia, così come è accaduto anche la scorsa settimana, sembrava un fiume in piena. Addirittura, sono state diverse le persone rimaste intrappolate nelle loro autovetture verso mezzogiorno (una delle quali è andata a scontrarsi contro un palo della corrente elettrica, avendo perso il controllo e un'altra, invece, è finita in un fossato) e che hanno dovuto ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento provinciale. Circa una trentina i sottoscala e i garage sommersi dall'acqua nella zona di via Pontegrotta a Montedecoro tra Maddaloni e Cervino. Grosse difficoltà anche per alcuni residenti di via Cancellò tra Maddaloni e San Felice. AREAAURUNCA La morsa del maltempo non abbandona il territorio aurunco. A Sessa Aurunca un fulmine si è abbattuto sull'Istituto comprensivo San Leone IX creando danni al solaio e mandando in corto l'intero impianto elettrico a causa di un micro incendio sviluppatosi all'interno della scuola materna. Preventiva la chiusura dell'intero plesso scolastico per lunedì da parte del sindaco Silvio Sasso per consentire le opere di controllo dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco. Sulla Strada Provinciale 328 in località Arianuova una quercia secolare ha trascinato con sé i

cavi dell'alta tensione lasciando per ore i residenti al buio. Sulla Strada Statale Appialocalità Santa Maria la Piana è franata una porzione della chiesetta in tufo ultima testimonianza del passaggio dei templari sul territorio aurunco e la carreggiata è stata sommersa dalle acque pluviali. Le Frazioni sono state le zone più colpite come la località Pietrebianche a San Cástrese a causa dell'erosione del canale Parisi usato come scarico fognario ha trasformato la cittadina in un'enorme fogna pubblica. Ininterrotti gli interventi dei tecnici dell'Enel, del Consorzio di Bonifica Aurunco e dei vigili del fuoco per monitorare e ripristinare le situazioni di crisi. L'emergenza maltempo è tornata a colpire il territorio. Diversi i danni provocati dalle folte piogge che negli ultimi giorni si sono abbattute sul territorio del comune di Vitulazio. Tra i danni che il maltempo si è lasciato dietro allagamenti in via Tutuni, Piazza Croce e via Luciani, otturazione delle griglie della rete fognaria con conseguenti disagi alla circolazione stradale ed al passaggio dei pedoni. Inoltre, il primo cittadino ha predisposto la chiusura del plesso Lagnese, che ospita i locali della scuola materna, interessati da infiltrazioni d'acqua provocati dalla notevole quantità di pioggia caduta in città nelle ultime ore. Pertanto, al fine di garantire l'incolumità degli studenti, l'edificio scolastico sospenderà le attività didattiche fino al giorno 20 novembre per la messa in sicurezza delle aule. LITERNESE Masserie allagate, cittadini evacuati dalle abitazioni di via Porchiera, via delle Dune si è trasformata in una sorta di risaia. L'emergenza allagamenti sta colpendo anche l'area di Villa Literno, dove la questione è accentuata da un malfunzionamento elettrico sull'impianto centrale delle pompe di prosciugamento di Lago Patria, che influisce anche sull'area del litemese. In questi giorni si è cercato di intervenire sugli impianti, ma le abbondanti piogge non hanno lasciato scampo a cittadini e attività di allevamento, alcuni di questi sono stati distrutti dall'acqua alta, mentre in via Porchiera una donna è stata salvata dai vigili del fuoco perché bloccata nella propria abitazione. Il sindaco Nicola Tamburrino è in costante contatto con la prefettura ed in mattinata con gli altri sindaci dell'agro aversano (mancavano solo Orta di Atella e Trentola Ducenta), ha sottoscritto una relazione illustrativa da inviare alla Regione Campania e alla prefettura.. LACOLDIRETTI L'acqua ha invaso e distrutto le colture orticole in pieno campo, ma ha anche danneggiato irrimediabilmente le scorte di fieno, paglia ed erba medica destinate all'alimentazione dei capi di bestiame, in particolare bufalini. Oltre all'ingente massa d'acqua riversata a terra, a fare ulteriori danni è stato il vento forte che ha scoperchiato i tetti delle stalle, abbattuto alberi e divelto recinzioni.. L'area interessata dal fenomeno è vastissima con migliaia di ettari coinvolti. Al momento le situazioni più critiche si segnalano a Villa Literno, Capua, Pignataro Maggiore, Castel Volturno, Santa Maria la Fossa, Sessa Aurunca e Mondragone. Grazzanise Campi allagati allevamenti in tilt Caserta Tuffo nella maxi pozzanghera reale Il maltempo Castel Volturno L'acqua invade i viali residenti bloccati Cancellone Arnone Coldiretti denuncia danni in agricoltura -tit_org-

L'allarme/1

Il fiume Sarno rompe gli argini caos a Scafati = Il Sarno rompe gli argini, caos a Scafati chiusa piazza Vittorio Veneto in centro

[Nicola Sposato]

L'allarme/1 Il fiume Sarno rompe gli argini caos a Scafati Le abbondanti piogge provocano notevoli disagi a Scafati. Super lavoro per la polizia municipale e i volontari della protezione civile. Già nella notte i primi danni causati dal forte vento, nella centralissima piazza Vittorio Veneto. Sposato a pag. 29 Il Sarno rompe gli argini, caos a Scafati chiusa piazza Vittorio Veneto in centro I Nicola Sposato Le abbondanti piogge provocano notevoli disagi a Scafati. Super lavoro per la polizia municipale e i volontari della protezione civile. Già nella notte i primi danni causati dal forte vento con l'intervento dei vigili del fuoco per risolvere, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, il pericolo causato dalla caduta di una insegna pubblicitaria. In mattinata, quando sono cominciate le piogge, chiusa al traffico piazza Vittorio Veneto, il centro cittadino. A causare la chiusura è stato il controfosso del Sarno che, uscito dagli argini, ha invaso la vicina piazza Garibaldi e le strade circostanti. In grande difficoltà residenti e commercianti. Situazione analoga a via Passanti dove l'acqua ha invaso i Dinari della stazione della Circumvesuviana e a via Nuova San Marzano. La protesta della gente corre sui social tra chi chiede più interventi da parte dell'amministrazione guidata dal sindaco Cristoforo Salvati e chi sceglie la strada dell'ironia. Sapete quando passa il traghetto per il centro si legge in un commento. La nuova giornata di disagi a poche ore dal simposio internazionale Salviamo il Sarno, nell'ambito di una tré giorni di eventi tra Sarno, Scafati e Torre Annunziata, dove, con poca gente in sala, studenti, rappresentanti delle istituzioni, tecnici internazionali e referenti delle associazioni ambientaliste hanno discusso per la costruzione di una nuova coscienza civica per salvaguardare il Sarno. Deus ex machina della tappa scafatese l'assessore all'Ambiente Alessandro Arpaia che spiega: La manifestazione è stata boicottata ma noi andiamo avanti. È necessario assolutamente farci sentire in Regione. Bisogna riprendere il Grande progetto Sarno; avviare la riapertura del canale Conte Sarno e le vasche di laminazione. Tutto ciò per trattenere le acque che la città riceve costantemente dai comuni del vesuviano. Si rischia la tragedia. Agli incontri in Regione con noi anche i cittadini della zone più colpite. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il fiume Sarno rompe gli argini caos a Scafati - Il Sarno rompe gli argini, caos a Scafati chiusa piazza Vittorio Veneto in centro

Fraccaro: "Pronti ad ulteriori dichiarazioni di stato d'emergenza. Di Maio: "Non esistono regioni di serie B"

Dopo Venezia anche Matera

Maltempo, mentre prosegue la conta dei danni dal governo arrivano le prime assicurazioni

[Redazione]

Fraccaro: "Pronti ad ulteriori dichiarazioni di stato d'emergenza. Di Maio: "Non esistono regioni di serie B". Dopo Venezia anche Matera. Maltempo, mentre prosegue la conta dei danni dal governo arrivano le prime assicurazioni POTENZA - Materani e cittadini del Metapontino attendono. Attendono risposte tanto da Roma, quanto da viale Verrastro. Attendono di capire se ci siano o meno le condizioni perché la Regione Basilicata possa presentare richiesta per lo stato di calamità, dopo il maltempo di martedì. Nello specifico in che tempi verrà prodotta la documentazione utile ad azionare l'iter burocratico necessario perché il Consiglio dei ministri possa approvare l'istanza. E in che tempi il governo intenderà provvedere ad erogare le risorse adatte ad affrontare i danni ingenti, Colpite dalla furia del maltempo infatti. Matera e numerose imprese agricole del Metapontino, oltre alle strutture ricettive lungo il litorale, danneggiate dall'inarrestabile erosione della costa. Dal governo intanto arrivano le prime assicurazioni. Non solo Venezia. Ci sarebbe anche la Città dei Sassi tra le località a cui il governo nazionale starebbe dedicando particolare attenzione. Ad evidenziarlo è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Riccardo Fraccaro. Il governo è al lavoro per affrontare la situazione a Venezia e in Piemonte fornendo tutti gli strumenti per superare l'emergenza- ha detto l'esponente di governo- stiamo però dedicando la massima attenzione anche ad altre zone, in particolare al Centro Sud. FRACCARO SU MATERA Il maltempo - ha proseguito- ha colpito duramente Basilicata, Puglia, Campania, Sicilia, Abruzzo, Lazio, Marche oltre a Friuli Venezia Giulia, Liguria e il resto del Veneto. Matera è stata flagellata da un nubifragio che ha invaso di detriti le strade, nella zona di Ispica in provincia di Ragusa il maltempo è stato molto intenso e ha causato una vittima a Noto, tutta la costa pugliese ha subito ingenti danni come anche vaste aree della Calabria mentre, secondo i dati della protezione civile, in Campania 180 persone sono state costrette a evacuare. Anche di queste Regioni si deve parlare. Il governo -conclude Fraccaro- segue costantemente l'evolversi della situazione e, sulla base delle richieste dei vari territori, è pronto a ulteriori dichiarazioni di stato d'emergenza Intanto sui social monta la polemica. Con tutto il rispetto per Venezia- si legge in uno dei tanti post con hashtag maltempo -ma c'è anche Venezia, sembra quasi che la solidarietà del governo si concentri solo su determinate aree del paese. Venezia aiutata Matera no, Insomma sono in molti a perdere le speranze in attesa che Matera possa ricevere lo stesso trattamento di Venezia. E' pur vero che l'acqua alta nella zona rossa della Serenissima non ha mai accennato a calare. E ieri ha toccato quota 1 metro e 50 centimetri. DI MAIO: "NON C'È SOLO VENEZIA" Venezia è nel dramma, ma non solo Venezia. Questa volta il post sui social non è di un semplice cittadino ma del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Altre città e Regioni sono state travolte dal maltempo (o forse sarebbe meglio dire dai cambiamenti climatici)- scrive il capo politico del Movimento 5 stelle- penso alla Basilicata con Matera - la capitale europea della cultura penso alla Puglia, alla Calabria, alla Sicilia. E nessuno ne parla. Nessuno. Non esistono regioni di serie B, dobbiamo occuparci di ogni singolo italiano, di ogni singola famiglia, di ogni singolo lavoratore, di ogni singolo commerciante. Proprio ieri ho sentito il sindaco del comune di Ispica, in Sicilia. Anche in quella zona so no morte delle persone. Preghiamo per loro e per chi sta soffrendo in queste ore. Ma non fermiamoci qui- concide il ministro- bisogna intervenire, analizzando velocemente tutte le richieste che vengono dai diversi comuni italiani per lo stato di emergenza. L'Italia sia unita, perché unita trova la sua forza. L'attesa adesso è per l'indirizzo che il governo regionale intende prendere. Il presidente Vito Bardi, da fonti autorevoli di palazzo, sarebbe in contatto con gli esponenti di governo, in particolare con il ministro Speranza perché possa essere garantita al meglio l'attenzione dell'esecutivo anche per la nostra regione. Proseguono intanto le quantificazioni da parte degli esperti della Regione per quanto riguarda la conta dei danni. 8 milioni quelli stimati per la sola Città dei Sassi dal Comune. E mentre la burocrazia viaggia lentamente, i materani e cittadini del Metapontino vanno avanti, alzando la

testa. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro e il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio -
tit_org-

?

Maltempo, disagi in tutta la regione

Problemi notevoli anche in molte zone del casertano dove oggi le scuole, pubbliche e private, resteranno chiuse

[Redazione]

L'allerta meteo Evacuato albergo sul Lago Patria, aliscafi bloccati verso le isole Maltempo, disagi in tutta la regione. Problemi notevoli anche in molte zone del casertano dove oggi le scuole, pubbliche e private, resteranno chiuse. Pesanti gli effetti del nubifragio abbattutosi tra napoletano e casertano, impattando su un territorio fortemente antropizzato e caratterizzato da un forte dissesto idrogeologico. In particolare disagi molto rilevanti nei Campi Flegrei, tra Giugliano e Pozzuoli. Oltre il livello di guardia il Lago Patria con la necessità da parte della Protezione Civile di sgomberare un albergo a rischio alluvione. A Castel Volturno Regi Lagni intasati dal deflusso delle acque con strade allagate e vani sotterranei sommersi dall'acqua. Stessi problemi a Marano e Quarto e in diversi rioni di Napoli. Disagi molto forti anche nell'entroterra aversano. Mare molto mosso e aliscafi fermi in rada con Capri e Procida rimaste pressoché isolate, se non per un traghetto pesante tra l'Isola Azzurra e Napoli. Ancora una volta estremamente rilevante l'impatto del maltempo in Campania e in particolare nel napoletano. Allagamenti e problemi alla viabilità anche nel casertano con il sindaco Marino che ha emanato un'ordinanza che prevede la chiusura delle scuole nella città di Caserta per la giornata di oggi. Gli effetti del 'cambio climatico' con fenomeni atmosferici intensi e continuati si sommano con le criticità ataviche per quanto concerne la cura del territorio, con aree eccessivamente antropizzate e cementificate e mancata cura di argini e canali, compresi quelli di scolo. -tit_org-

Montesarchio**`Alberi per il futuro`, la pioggia non ferma gli attivisti***[Redazione]*

Montesarchio 'Alberi per il futuro', la pioggia non ferma gli attivisti Più forti della pioggia. Sono gli attivisti montesarchiesi promotori in paese dell'iniziativa "Alberi per il futuro". Nonostante il meteo particolarmente ostico, gli stessi non hanno mancato di armarsi di guanti e di pale al fine di dare esecuzione al proprio progetto. "Montesarchio ha dato il suo piccolo contributo - commentano attraverso l'interfaccia social del Movimento Cinque Stelle cittadino - Una giornata all'insegna dell'ambiente, della partecipazione e dell'esempio da dare alle future generazioni. Su iniziativa del Movimento Cinque Stelle - proseguono - l'Amministrazione comunale ha sostenuto e partecipato attivamente alla riuscita dell'evento con la piantumazione di 18 alberi. Una sinergia che contrasta l'indifferenza di una società dove la consapevolezza dei nostri errori si accompagna all'immobilismo e alla rassegnazione. In questo caso la Protezione Civile, la Sogesi, la scuola e le Istituzioni hanno fatto squadra. È stata una gioia immensa vedere i bambini impegnati nella piantumazione degli alberi. Le loro insegnanti intente a spiegare il senso di questa giornata e di quel gesto. Come cittadini presenti nelle Istituzioni, dobbiamo continuare ad impegnarci responsabilmente per le future generazioni. Un sentito grazie - concludono gli ideatori di "Alberi per il futuro" - alla Protezione civile, alla Sogesi ed alle Sentinelle della Torre". Uno sforzo collettivo e trasversale quello posto in essere nella cittadina capofila della Valle con un coinvolgimento che ha riguardato Istituzioni, associazioni ed aziende. Obiettivo colto, quindi, a Montesarchio così com'era andata a buon fine l'iniziativa anche ad Airóla - dove i nuovi alberelli hanno trovato spazio lungo i due margini della strada provinciale che congiunge Moiano ed Airóla. Per quel che riguarda, invece, Sant'Agata de' Goti, tutto rinviato, manco a dirlo causa tempo avverso, alla giornata del 30 novembre. -tit_org- Alberi per il futuro, la pioggia non ferma gli attivisti

Piogge incessanti in Campania: evacuato hotel sul Lago Patria. Pesanti disagi nelle province di Caserta e Napoli

[Redazione]

[74985506_2702617099795082_33445921]Ancora maltempo, ancora danni e disagi dovuti alle abbondanti piogge nel Napoletano e in altre aree della Campania. A Giugliano, nella zona di Lago Patria, un albergo è stato evacuato, secondo quanto si apprende dalla Protezione civile. È l'Hotel L'Anicrè, situato sulle sponde del Lago; 6 persone sono state allontanate dalla struttura. Nella zona la Protezione civile ha inviato alcune idrovore per liberare le aree allagate. Difficoltà di deflusso delle acque vengono segnalate anche nella zona della foce dei Regi Lagni a Castel Volturno e pesanti disagi si registrano, oltre che in diverse aree di Napoli, nei comuni a nord del capoluogo come Marano, Quarto e altri centri dell'area flegrea. La Coldiretti segnala le conseguenze del nubifragio che sta investendo il territorio Casertano. Il maltempo ha provocato il blocco totale dei collegamenti per Procida mentre Ischia viene collegata da un'unica nave. Da Capri, dopo l'isolamento di ieri, oggi salperà il maxitraghetto Caremar 'Fauno' e potranno così ripartire i passeggeri bloccati sull'isola.

Bari - MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, FORTI RAFFICHE VENTO SPAZZANO VIA OLIVE; ALLERTA METEO IN PEGGIORAMENTO DA MARTEDÌ?

[Redazione]

17/11/2019 Allerta meteo in Puglia, dove da martedì è prevista una nuova straordinaria ondata di maltempo, mentre il forte vento delle ultime continue a spazzare via le olive da Santa Maria di Leuca al Gargano. Le forti raffiche di scirocco che stanno imperversando da ore in campagna stanno creando un manto di olive sui campi, cadute per la violenza del vento, con temperature che seppure in diminuzione, sono comunque oltre la media stagionale, basti pensare che in alcune aree superano i 20 gradi. I continui shock termici non giovano certamente alle produzioni e agli alberi, dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. È urgente che la Regione Puglia, aggiunge Coldiretti Puglia, anche attraverso la struttura della Protezione Civile, attivi tutte le verifiche utili a richiedere lo stato di calamità naturale, dopo la straordinaria ondata di maltempo con nubifragi e trombe aerea che hanno colpito le campagne pugliesi. È Coldiretti Puglia a commentare positivamente l'atto di indirizzo del Consiglio regionale, dopo le segnalazioni dell'Organizzazione che ha raccolto le denunce degli agricoltori in tutta la regione. La Puglia, stretta fra trombe aeree e nubifragi, ha subito danni ad Altamura, Putignano, Gioia del Colle, Santeramo, Mesagne, Francavilla, Fasano, Taurisano, Gallipoli, Maglie, Poggiardo, Nociglia, Spongano, Veglie, Manduria, Martina Franca con gli agricoltori che spiega la Coldiretti - hanno affrontato cascate d'acqua e canali esondati, oltre a campi di ortaggi come cavoli, cime di rape, finocchi, broccoli, piantine di fragole distrutte e uliveti spazzati dalla violenza del vento che ha divelto alberi secolari, devastato le olive in fase di raccolta e danneggiato i piccoli ulivi di varietà anti Xylella appena piantati a Ugento. Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 36 eventi estremi, nel dettaglio 16 nubifragi a Monte Sant'Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Puglia e a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Francavilla Fontana e Villa Castelli, a Leverano, Lizzanello, 2 a Nardò, Galatina, Casarano e Ruffano, 2 trombe aeree a Ruvo di Puglia e a Nardò, 8 tornado di cui 1 a Galatina, 2 a Castrignano del Capo e 2, a Porto Cesareo, Melendugno, Otranto e Lizzano e 10 grandinate a Martina Franca, Castellana, Palagianello, Manduria, Melendugno, Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari, a cui vanno ad aggiungersi i fenomeni che si stanno registrando in queste ore, conclude Coldiretti Puglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD.

Meteo: le previsioni di oggi a Salerno. Allerta fino 20 di stasera

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Maltempo_Mareggiata_Salerno-e1556967072564]La Protezione civile della Campania ha prorogato l'avviso di criticità meteo fino alle 20 di stasera estendendo la criticità Gialla per rischio idrogeologico localizzato a tutta la regione. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o locale temporale, localmente anche intense. A questo quadro sono associati ancora venti forti da Sud-est, soprattutto lungo la fascia costiera, con conseguente mare agitato e mareggiate lungo le coste esposte. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#)
Condividi via Mail

Pioggia e vento: domenica di allerta a Salerno e provincia, i disagi

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Campania: prorogata l'allerta della Protezione Civile, le previsioni 11 aprile 2019
Pioggia e raffiche di vento, prorogata l'allerta meteo: ecco le previsioni 12 novembre 2019 Prorogata l'allerta meteo in Campania, ecco le nuove previsioni 16 novembre 2019 Vento e pioggia, nel salernitano: fino alle 20 di stasera, come è noto, è stata prorogata l'allerta meteo della Protezione Civile della Regione Campania. I disagi Mare grosso e temporali stanno caratterizzando la domenica, con tutti i disagi del caso. In particolare, numerosi gli allagamenti e gli alberi abbattuti in città, con tante richieste di aiuto ai vigili del fuoco. Si raccomanda prudenza. Foto di Guglielmo Gambardella
Gallery mareggiata salerno-2 mareggiata-5 onde-3 onde-2-2

I Regi Lagni preoccupano dopo l'ondata di maltempo: si alzano i droni per verificare i danni

[Redazione]

Approfondimenti I danni del nubifragio, dossier coi danni nel casertano. "Aziende allagate, tetti volati e produzione bloccata" 17 novembre 2019 Crolla una parete del Castello sul Volturno I FOTO 17 novembre 2019 Bagnara e Destra Volturno non reggono alla furia del maltempo I FOTO 17 novembre 2019 Operatività straordinaria per far fronte all'emergenza maltempo. Promosso un tavolo di concertazione tra i sindaci dell'Agro Aversano con l'aggiunta del Comune di Castel Volturno, la Prefettura di Caserta, la Protezione civile, il Genio civile e la Regione Campania. "La situazione di emergenza ha richiesto che ci fosse una sinergia tra gli Enti preposti e che l'aiuto provenisse da più punti - afferma Carlo Maisto commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno con l'appendice del Cab aurunco- anche con l'ausilio dei droni abbiamo preso coscienza della situazione che c'è nel Bacino del Volturno. Il livello dei Regi Lagni sta salendo in maniera preoccupante e le griglie ed i depuratori non sono nelle condizioni ottimali per far fronte a questo stato di crisi". Carlo Maisto commissario consorzio bonifica volturno-2 L'obiettivo è la messa in sicurezza degli impianti già compromessi dall'incuria del tempo o dal pericoloso innalzamento creato dalle acque pluviali. L'allerta ha portato alla dichiarazione della operatività straordinaria sui territori colpiti dai disagi del maltempo. "La Regione Campania nella persona del vicepresidente Bonavita Cola ha mostrato una grande sensibilità allo stato di emergenza predisponendo accertamenti tecnici dei luoghi e manutentivi delle griglie e degli impianti - ha evidenziato l'ingegnere Maisto. Tutti gli enti preposti si sono messi in moto per la risoluzione delle criticità riscontrate in questi giorni. Noi del Consorzio in un distorto immaginario collettivo siamo considerati l'anello più debole nella stima dei danni causati dal maltempo. Però questi danni non sono dovuti all'inefficienza del Consorzio di Bonifica che opera anche con gli esigui mezzi a disposizione. Ringrazio i dipendenti dell'intero consorzio che senza sosta lavorano per arginare lo stato di crisi ed alcuni richiamati dalle ferie stanno apportando il loro contributo".

MARATEA IERI L'UNDICESIMO RADUNO DEL GRUPPO LUCANO. PRESENTE MIOZZO MARATEA IERI L'UNDICESIMO RADUNO DEL GRUPPO LUCANO, ALLA PRESENZA DEL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO, MIOZZO

Prepararsi all'emergenza La sfida della Protezione civile = Pronti per affrontare l'emergenza La sfida della Protezione civile

[Pino Perciante]

MARATEA IERI L'UNDICESIMO RADUNO DEL GRUPPO LUCANO. PRESENTE MIOZZO Prepararsi all'emergenza La sfida della Protezione civile Circa 500 volontari provenienti da tutta la Basilicata hanno partecipato all'undicesimo raduno del Gruppo lucano di protezione civile che si è tenuto ieri a Maratea. Alla manifestazione ha preso parte anche il direttore generale del dipartimento nazionale di protezione civile. Agostino Miozzo. Tanti volontari, tanti giovani, tanti sindaci - ha detto Miozzo una celebrazione corale. PERCIANTE A PAGINA II MARATEA IERI L'UNDICESIMO RADUNO DEL GRUPPO LUCANO. ALLA PRESENZA DEL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO. MIOZZO Pronti per affrontare l'emergenza La sfida della Protezione civile PINO PERCIANTE Circa 500 volontari provenienti da tutta la Basilicata hanno partecipato all'undicesimo raduno del Gruppo lucano di protezione civile che si è tenuto ieri a Maratea. Alla manifestazione ha preso parte anche il direttore generale del dipartimento nazionale di protezione civile, Agostino Miozzo. "Tanti volontari, tanti giovani, tanti sindaci ha detto Miozzo una celebrazione corale che è la dimostrazione di come questo territorio sia molto attento ai temi riguardanti la sicurezza dei cittadini. A maggior ragione oggi che il nostro Paese è colpito da calamità sempre più intense e acute". A Maratea era prevista anche la presenza del capo della protezione civile, Angelo Borrelli, che però ha dovuto dire di no perché impegnato nelle diverse emergenze in atto nel nord Italia a causa del maltempo. Nel pomeriggio ad Acquafredda c'è stato un meeting durante il quale si è parlato anche del rapporto tra imprese e protezione civile. "La continuità del lavoro in caso di calamità naturale - ha detto Miozzo - è una delle priorità che il dipartimento ha in mente e sta perseguendo da tempo. Questo per noi significa uno stretto e buon rapporto con il mondo produttivo che ha capito perfettamente qual è il valore della prevenzione e dunque l'importanza di investire in attività che riguardano la tutela della propria impresa, piccola o grande che sia. Ma sono soprattutto le piccole imprese le più fragili - ha aggiunto Miozzo -. Un'indagine delle Nazioni unite ci dice che una buona parte delle piccole imprese colpite da disastri naturali se non vengono sostenute adeguatamente abbandonano. E abbandonare la piccola impresa significa desertificare il territorio. Motivo per cui dobbiamo assolutamente investire in azioni di prevenzione e di preparazione all'emergenza, mettendo in condizione il territorio e la sua economia di poter affrontare anche situazioni estreme. Il Governo sta lavorando per fornire alle regioni colpite dall'eccezionale maltempo dei giorni scorsi gli strumenti per superare l'emergenza. Oltre a Venezia e al Piemonte c'è anche Matera e il Metapontino tra le località a cui palazzo Chigi dedica particolare attenzione. Proprio perché in questa regione ci sono aree ad alta produttività strategica - ha concluso Miozzo - l'attività di prevenzione e preparazione all'emergenza è estremamente importante. L'economia del territorio va preservata a tutti i livelli -tit_org- Prepararsi all'emergenza La sfida della Protezione civile - Pronti per affrontare l'emergenza La sfida della Protezione civile

Ora Ora si si litiga litiga anche anche sul sul maltempo maltempo

A Matera 200 interventi dei Vigili del Fuoco, costa devastata. Allarme di Coldiretti Puglia per gli ulivi

[Redazione]

Ora si litiga anche sul maltempo A Matera 200 interventi dei Vigili del Fuoco, costa devastata. Allarme di Coldiretti Puglia per gli ulivi L'EMERGENZA DIVIDE LÀ POLITICA, CON LUIGI DI MAIO CHE DIFENDE IL GRIDO DI DOLORE DEL MEZZOGIORN Lit Italia dei campanili non si ferma neanche davanti alle calamità naturali. Così in questi giorni di allerta maltempo impazza sui social una tenzone tra chi 'tiene' per il nubifragio a Matera e chi per l'acqua alta a Venezia. Con una disputa che ha il sapore del 'Sud contro Nord' e in alcune variabili anche di 'maltempo di sinistra', quello di Matera, contro il meteo avverso a Venezia che, considerando la Regione da anni governata dai leghisti, diventa 'destra', nelle intenzioni degli opinionisti del web. LA COCCOLATA VENEZIA MATERA CENERENTOLA Tra post e commenti su twitter e Facebook serpeggia tra molti utenti la convinzione che Venezia sia una città "coccolata dalla destra" ma anche dalla stampa mainstream con raccolta di fondi e continui appelli "a non abbandonarla", mentre Matera, nonostante sia capitale della cultura, resta la cenerentola di cui "prende le difese la sinistra". "Non è Venezia e Matera, Basilicata, e ho detto tutto", dice Savio postando la foto di una strada tra i sassi trasformata in fiume. "Danni ingenti a tutto il sud ma pare non importi a nessuno", scrive un altro account. E Mike tuona: "Non me ne frega un e... di Venezia, tutti si mobilitano: soldi alle aziende, soldi ai cittadini, IBAN per raccolta fondi in tutti i tg. In questa foto non è ritratta Venezia, bensì Matera! Non se ne è preoccupato nessuno! Il maltempo al sud non fa rumore!". Gli strali dei pro Matera sono un fiume in piena e se la prendono con i politici, anche con Salvini che, secondo Luisa, "preferisce farsi fotografare nell'acqua alta di Piazza San Marco. Perché del sud non gliene frega nulla, lo ribadisco ai meridionali che lo osannano". Qualcuno azzarda anche previsioni tipo "tanto Venezia è destinata ad essere sommersa meglio salvare Matera", altri se la prendono con Mará Venier che a Domenica In "parla di Venezia perché è veneziana". DI MAIO: NON C'È SOLO VENEZIA E dopo questa ondata di indignazione arriva anche il post del Ministro degli Esteri Luigi Di Maio. "Venezia è nel dramma, ma non solo Venezia. Altre città e Regioni sono state travolte dal maltempo. Penso alla Basilicata con Matera, la capitale europea della cultura, penso alla Puglia, alla Calabria, alla Sicilia. E nessuno ne parla Nessuno -scrive Di Maio in un post su Facebook puntando il dito contro quello che considera una sorta di black out mediatico a sfavore del maltempo al sud - Non esistono regioni di serie B, dobbiamo occuparci di ogni singolo italiano, di ogni singola famiglia, di ogni singolo lavoratore, di ogni singolo commerciante. L'Italia sia unita, perché uni ta trova la sua forza". LA CAPITALE DELLA CULTURA CONTA 1 DIVERSI DANNI Gli ingenti danni sul litorale jónico agli stabilimenti balneari e alle strade, la devastazione della pineta costiera, il peggioramento dell'erosione costiera, l'alluvione nei Sassi di Matera. La provincia di Matera si è riscoperta ancora più fragile dopo il nubifragio di martedì scorso e la guardia rimane alta perché gli eventi climatici, soprattutto quando sono più intensi rispetto alle medie stagioni, infliggono colpi durissimi. Stime a parte, è appena iniziata la quantificazione reale dei danni nel Materano, in particolar modo nella zona del Metapontino a forte vocazione per il settore primario (è il caso dei Comuni di Policoro, Scanzano e gli altri della fascia jónica). Il Comando provinciale traccia il bilancio: oltre 200 sono state le richieste di intervento pervenute alla sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a partire dai primi istanti successivi alla tempesta e al nubifragio che hanno colpito la provincia di Matera e la città capoluogo. La prima richiesta, riguardante la caduta di alberi, è pervenuta alle ore 01.24 del 12 novembre, a Policoro. Il dispositivo di soccorso è stato subito rinforzato con l'attivazione anche di operatori fluviali e soccorritori acquatici. Varie sono state le tipologie di soccorso che hanno riguardato prevalentemente persone in difficoltà, allagamenti, danni da vento, tetti scoperti, alberi abbattuti su sede stradale. Le immagini di Matera hanno colpito molto l'opinione pubblica e tiene ancora banco la polemica sollevata dal centrodestra sulla mancata dichiarazione di stato di emergenza come invece il Governo ha fatto per Venezia in balia dell'acqua alta. Non

si è fatta attendere la replica del Movimento 5 stelle che invita la Regione Basilicata a presentare ufficialmente la richiesta di stato di calamità, altrimenti non può essere attivata. Quelle immagini dei Sassi sommersi da fiumi di acqua, delle botteghe invase dall'acqua, dei tavolini e delle sedie rovesciate in piazza San Pietro Caveoso insieme ai pezzi di basolato divelti dalla furia dell'acqua stanno dando vita a delle iniziative di solidarietà. Il sindaco di Milano Giuseppe Sala, il Piccolo Teatro e la compagnia del Falstaff hanno deciso di devolvere alla città di Matera l'incasso dello spettacolo del 29 novembre "Falstaff e il suo servo". Analoga l'iniziativa di una nota catena dell'abbigliamento che, con il claim "Love MATERA" assegnerà il 20 per cento degli incassi di una settimana nei due punti vendita della città dei Sassi. Il sindaco Raffaello De Ruggieri si è immediatamente detto grato di questo spirito di solidarietà. A Matera, però, c'è da riflettere. I Sassi sono patrimonio dell'Unesco dal 1993 e uno dei motivi del riconoscimento fu la capacità dei materani di creare un adeguato sistema di canalizzazione e regimentazione delle acque nei rioni di case in tufo. Quest'anno due volte i Sassi sono stati invasi dall'acqua che è scesa in modo dirompente creando dei fiumi in piena. Ne è consapevole il primo cittadino che attribuisce il problema alla "cementificazione" delle colline sovrastanti la città antica e, contestualmente, all'abbandono delle vecchie difese idrauliche sotterranee. I danni nella sola Matera sono stati stimati in circa otto milioni di euro. L'ALLERTA DI COLDIRETTI PUGLIA PER GLI ULIVI Allerta meteo in Puglia, dove da martedì è prevista una nuova straordinaria ondata di maltempo, mentre il forte vento delle ultime continua a spazzare via le olive da Santa Maria di Leuca al Gargano. "Le forti raffiche di scirocco che stanno imperversando da ore in campagna stanno creando un manto di olive sui campi, cadute per la violenza del vento, con temperature che seppure in diminuzione, sono comunque oltre la media stagionale, basti pensare che in alcune aree superano i 20 gradi. I continui shock termici non giovano certamente alle produzioni e agli alberi", dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. E' urgente che la Regione Puglia, aggiunge Coldiretti Puglia, anche attraverso la struttura della Protezione Civile, attivi tutte le verifiche utili a richiedere lo stato di calamità naturale, dopo la straordinaria ondata di maltempo con nubifragi e trombe d'aria che hanno colpito le campagne pugliesi. E' Coldiretti Puglia a commentare positivamente l'atto di indirizzo del Consiglio regionale, dopo le segnalazioni dell'Organizzazione che ha raccolto le denunce degli agricoltori in tutta la regione. La Puglia, stretta fra trombe d'aria e nubifragi, ha subito danni ad Altamura, Putignano, Gioia del Colle, Santeramo, Mesagne, Francavilla, Fasano, Taurisano, Gallipoli, Maglie, Poggiardo, Nociglia, Spongano, Veglie, Manduria, Martina Franca con gli agricoltori che - spiega la Coldiretti - hanno affrontato cascate d'acqua e canali esondati, oltre a campi di ortaggi come cavoli, cime di rape, finocchi, broccoli, piantine di fragole distrutti e uliveti spazzati dalla violenza del vento che divelto alberi secolari, devastato le olive in fase di raccolta e danneggiato i piccoli ulivi di varietà anti Xylella appena piantati a Ugento. Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 36 eventi estremi, nel dettaglio 16 nubifragi a Monte Sant'Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Puglia e a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Franca- villa Fontana e Villa Castelli, a Leverano, Lizzanello, 2 a Nardo, Galatina, Casarano e Ruffano, 2 trombe d'aria a Ruvo di Puglia e a Nardo, 8 tornado di cui Galatina, 2 a Castrignano del Capo e 2, a Porto Cesareo, Melendugno, Otranto e Lizzano e 10 grandinate a Martina Franca, Castellaneta, Palagianello, Manduria, Melendugno, Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari, a cui vanno ad aggiungersi i fenomeni che si stanno registrando in queste ore, conclude Coldiretti Puglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. -tit_org-

Puglia: maltempo, "olive spazzate via" - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, olive spazzate via Coldiretti 17 Novembre 2019 00ba0f78 d39d 49e2 b392 a23b2030e0ce Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Allerta meteo in Puglia, dove da martedì è prevista una nuova straordinaria ondata di maltempo, mentre il forte vento delle ultime continue a spazzare via le olive da Santa Maria di Leuca al Gargano. Le forti raffiche di scirocco che stanno imperversando da ore in campagna stanno creando un manto di olive sui campi, cadute per la violenza del vento, con temperature che seppure in diminuzione, sono comunque oltre la media stagionale, basti pensare che in alcune aree superano i 20 gradi. I continui shock termici non giovano certamente alle produzioni e agli alberi, dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. È urgente che la Regione Puglia, aggiunge Coldiretti Puglia, anche attraverso la struttura della Protezione Civile, attivi tutte le verifiche utili a richiedere lo stato di calamità naturale, dopo la straordinaria ondata di maltempo con nubifragi e trombe che hanno colpito le campagne pugliesi. E Coldiretti Puglia a commentare positivamente l'atto di indirizzo del Consiglio regionale, dopo le segnalazioni dell'Organizzazione che ha raccolto le denunce degli agricoltori in tutta la regione. La Puglia, stretta fra trombe e nubifragi, ha subito danni ad Altamura, Putignano, Gioia del Colle, Santeramo, Mesagne, Francavilla, Fasano, Taurisano, Gallipoli, Maglie, Poggiardo, Nociglia, Spongano, Veglie, Manduria, Martina Franca con gli agricoltori che spiega la Coldiretti hanno affrontato cascate d'acqua e canali esondati, oltre a campi di ortaggi come cavoli, cime di rape, finocchi, broccoli, piantine di fragole distrutti e uliveti spazzati dalla violenza del vento che ha divelto alberi secolari, devastato le olive in fase di raccolta e danneggiato i piccoli ulivi di varietà anti Xylella appena piantati a Ugento. Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 36 eventi estremi, nel dettaglio 16 nubifragi a Monte Sant'Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Puglia e a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Francavilla Fontana e Villa Castelli, a Leverano, Lizzanello, 2 a Nardò, Galatina, Casarano e Ruffano, 2 trombe a Ruvo di Puglia e a Nardò, 8 tornado di cui 1 a Galatina, 2 a Castrignano del Capo e 2, a Porto Cesareo, Melendugno, Otranto e Lizzano e 10 grandinate a Martina Franca, Castellana, Palagianello, Manduria, Melendugno, Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari, a cui vanno ad aggiungersi i fenomeni che si stanno registrando in queste ore, conclude Coldiretti Puglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. [INS::INS] [audicentrale] allegro italia [villamediare]

IL CASO

Nord contro Sud polemica anche sulle piogge C`è pure Di Maio*[Redazione]*

Nord contro Sud polemica anche sulle piogge C'è pure Di Maio ROMA - La rivalità tra Nord e Sud Italia non si ferma neanche davanti ai danni e alle difficoltà che sta provocando il maltempo. Mentre sulle tv e sui siti scorrono le immagini 'live' dell'acqua alta a Venezia, della torre di Pisa che sembra tuffarsi nella piena dell'Arno, sui social scatta la polemica. Non me ne frega un cazzo di Venezia, tutti si mobilitano: soldi alle aziende, soldi ai cittadini, ÃÃÃ per raccolta fondi in tutti i tg. In questa foto non è ritratta Venezia, bensì Matera! Non se ne è preoccupato un cazzo di nessuno! Il ^Maltempo al sud non fa rumore!, scrive Linus. Anche qui nessuna passerella oppure raccolta fondi. Nessuna nazionale di calcio. Pagheranno la tari e i mutui. Non capirò mai perché questi figli e figliastri. E' Matera!, si lamenta Angelo. Tante le foto pubblicate su twitter e ad accendere ancora di più la miccia ci pensa Luigi Di Maio che di buon mattino, durante il suo tour in Campania, attacca: Venezia è nel dramma, ma non solo Venezia. Altre città e Regioni sono state travolte dal maltempo (o forse sarebbe meglio dire dai cambiamenti climatici). Penso alla Basilicata con Matera - la capitale europea della cultura -, penso alla Puglia, alla Calabria, alla Sicilia. E nessuno ne parla. Nessuno. E poi l'affondo, quasi un avvertimento ai colleghi del governo: Non esistono regioni di serie B, dobbiamo occuparci di ogni singolo italiano, di ogni singola famiglia, di ogni singolo lavoratore, di ogni singolo commerciante. In realtà a matera non' è nessuna emergenza. Dopo le piogge dei giorni scorsi che hanno inondato le strade, la situazione è tornata alla normalità ma è ormai scattata la psicosi per cui in tanti hanno disdetto le prenotazioni. -tit_org- Nord contro Sud polemica anche sulle piogge pure Di Maio

Emergenza maltempo in tutto il Paese

[Ester Castano]

Criticità in Toscana ed Emilia, toma Vacqim alta a Venezia di MILANO - È maltempo non da tregua all'Italia. Temporalmente e bombe d'acqua si sono abbattute sul Paese, destando preoccupazione nelle città a ridosso di fiumi e torrenti. La Protezione civile ha dispiegato forze da nord a sud ed è iniziata la conta dei danni. La ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ha annunciato di essere pronta a dichiarare lo stato di eccezionale avversità atmosferica. Servirà - ha spiegato - ad attivare gli strumenti del Fondo di solidarietà nazionale, a partire dalla sospensione delle rate dei mutui e dei contributi previdenziali per le imprese agricole. Nel Veneto, tra le regioni più colpite, l'allerta resta arancione almeno sino a 20 di lunedì. Per tutta la giornata di martedì a Venezia è prevista marea sostenuta con picchi di 110 centimetri. Piazza San Marco, come anche le scuole, è stata riaperta. Grazie al lavoro di tutti sarà possibile tornare a transitare, stiamo riposizionando le passerelle, ha commentato il sindaco Luigi Brugnaro. Ma la situazione è drammatica anche oltre il dramma di Venezia, ha affermato il governatore veneto Luca Zaia. E' atteso un miglioramento del tempo", ha avvertito, nonostante ciò "l'emergenza è tuttora in atto. Le precipitazioni continuano a concentrarsi nelle aree alpine e prealpine, causando allagamenti e frane. Sulle Dolomiti il lago Alleghe, in provincia di Belluno, è a 10 centimetri dalla capacità massima. Disagi in Emilia Romagna, dove da sabato è allerta rossa, e in Toscana. Fino alla mezzanotte di lunedì è allerta rossa in Valdarno inferiore, nel Livornese e nel Grossetano. Sulla costa si registra un mare molto mosso. Nel capoluogo, a Firenze, è transitato il colmo di piena del fiume Arno, la più importante dal 1992, ha sottolineato il sindaco Dario Nardella. In Alto Adige è caos neve. Sono oltre 12.500 le utenze senza corrente. Domenica mattina una valanga ha raggiunto il comune di Martello, in provincia di Bolzano, danneggiando alcune case. Il presidente altoatesino Arno Kompatscher ha invitato la popolazione a "restare a casa" e a evitare viaggi inutili, passeggiate e escursioni. Scuole e asili saranno chiusi per tutta la giornata di lunedì. Nel Lazio il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale è al lavoro senza sosta da sabato per limitare il più possibile le emergenze. Per tutto il fine settimana le squadre hanno operato h24 sia su strada che sul verde per la rimozione di rami, alberi e detriti e per gestire le richieste di intervento. La paura non risparmia la Campania. A Caserta restano chiuse le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. Si sono verificati fenomeni meteorologici avversi con forti piogge e raffiche di vento di notevole intensità che hanno provocato in diverse zone della città allagamenti, smottamenti, cadute di rami e sradicamenti di alberi -tit_org-

Tutta l'esperienza dell'esercito

[Redazione]

Un'iniziativa finalizzata ad affrontare al meglio le calamità, naturali e non. Tutta l'esperienza dell'esercito. Attività informativa a favore del locale Gruppo della Protezione Civile NICOTERA - I militari dell'Esercito Italiano, inquadrati nel Raggruppamento "Calabria-Sicilia Orientale" che opera nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", hanno condotto nei giorni scorsi, nella città medea, un'attività a favore del locale gruppo di Protezione civile volta a far conoscere alcune capacità e condividere le esperienze che l'esercito Italiano conduce in caso di intervento per pubbliche calamità. L'evento ha permesso di accrescere il livello di conoscenza reciproca, nell'ottica di una sempre maggiore sinergia tra le Istituzioni che operano sul terreno in favore della collettività. Le Istituzioni locali hanno peraltro posto particolare enfasi sulla necessità di promuovere iniziative volte a valorizzare forme di virtuosa aggregazione della comunità locale come quella rappresentata dal Gruppo di Protezione Civile di Nicotera, costituito solo nel mese di giugno del 2018, in un più ampio disegno di perseguimento del bene collettivo e di contrasto alle più diverse forme di illegalità. In tale contesto, i militari dell'Esercito hanno fornito un proprio contributo promuovendo un evento di formazione ed informazione a favore dei giovani volontari del Gruppo. L'evento si è sviluppato prima con l'illustrazione di esempi di alcuni compiti specifici svolti dall'Esercito in attività di concorso nelle Pubbliche Calamità. Successivamente, sono state condivise alcune esperienze attraverso testimonianze del personale, che a suo tempo ha contribuito al soccorso alla popolazione nell'alluvione che ha colpito il Bellunese nell'autunno 2018. Presenti alla manifestazione le autorità locali e cittadini a testimonianza dell'apprezzamento della costante opera dei militari. Il personale protagonista dell'attività è tratto dal 3 Reggimento Genio Guastatori di Udine e dal 66 Reggimento di Fanteria Aeromobile di Forlì che, unitamente agli altri reparti della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, sono impegnati in terra calabrese e siciliana da circa cinque mesi nel concorso alle Autorità di Pubblica Sicurezza nel presidio del territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tuttaesperienza dell'esercito